

Marinella di Nervi, lavori sotto accusa: nuovo cemento “ma non stiamo demolendo gli scogli”

di **Fabio Canessa**

08 Agosto 2020 - 7:41



Genova. Che la riqualificazione sarebbe stata così non era un segreto, ma appena il risultato è diventato visibile non s'è fatto attendere il coro di proteste. **Nuovo cemento sotto la Marinella di Nervi**, un'opera di riempimento a gradoni che servirà a rendere fruibile quel tratto di litorale ma anche a proteggerlo dalle **mareggiate** che negli ultimi anni hanno gravemente danneggiato l'edificio, già compromesso per il lungo abbandono. E poi un allarme social che si è rapidamente diffuso, tanto che un consigliere regionale ha invocato l'intervento della Soprintendenza: “Follia, **stanno distruggendo la scogliera**”.

“**E secondo voi io mi prendo il rischio di andare in galera? Sono un ecologista convinto**, quel progetto è stato approvato da tutti gli enti preposti esattamente come noi lo stiamo realizzando”, si difende **Igor Mendelevich**, l'imprenditore a capo della cordata che nel 2017 ha preso la Marinella in concessione per riportarla agli antichi fasti. Nessuna demolizione, assicura: “**Non abbiamo toccato neanche un centimetro di scoglio**, nemmeno scheggiato. Abbiamo solo riempito i vuoti tra le falde, quindi il cemento non ha coperto nulla”.

Ma quelle **cataste di pietre scure** che si notano proprio accanto alla parete rocciosa? “Le abbiamo scoperte sotto la Marinella, risalgono ai tempi della costruzione - racconta Mendelevich -. È materiale che avevano lasciato lì perché portarlo via sarebbe costato troppo. **Le useremo per rivestire tutte le parti in cemento**, questo ci costerà il doppio perché il progetto originario prevedeva il rivestimento in luserna, invece dovremo livellare e spaccare ogni pietra”.

Il risultato finale, insomma, dovrebbe integrarsi dal punto di vista estetico con il resto della scogliera, anche se la **colata di cemento** - sebbene in attesa di essere "camuffata" - prima non c'era e questo è un dato di fatto. "Però ricordiamo che **quello spazio sarà fruibile in maniera pubblica e gratuita**, era scritto nelle condizioni del *project financing* - argomenta Mendeleovich -. La gente potrà venire liberamente a prendere il sole e fare il bagno, la Marinella fungerà solo da polo d'attrazione. E poi sarà un blocco di difesa contro le mareggiate, a salvaguardia degli stessi scogli che col tempo sono destinati a essere erosi o a crollare".

"Questa operazione **sta impattando pesantemente e in modo irreversibile tra nuove colate di cemento e distruzione di alcune parti della scogliera** sottostante - aveva denunciato invece **Marco De Ferrari**, ex Movimento 5 Stelle oggi candidato con Il Buonsenso -. Se recupero deve essere, che avvenga nel pieno rispetto delle leggi di tutela del paesaggio vigenti e, in primis, del corrispondente articolo 9 della Costituzione. È fondamentale che vi sia un controllo istante per istante su questi lavori coinvolgendo anche la Soprintendenza".



Soprintendenza che avrebbe dato quindi il proprio assenso a quel progetto di recupero, mentre lo scorso 21 luglio gli ispettori del provveditorato opere pubbliche sono entrati in cantiere per accertare che tutto procedesse come previsto. A margine della nuova piattaforma in costruzione a Levante della Marinella **sorgerà anche un pontile per consentire l'attracco di piccole imbarcazioni**, una struttura in acciaio su pali che non dovrebbe prevedere altre parti in cemento e che sarà inclinata verso la linea di costa in modo da limitare l'impatto sul paesaggio.

Nel frattempo proseguono "con estrema difficoltà", spiega il futuro gestore, i lavori per trasformare l'edificio fatiscente in un **albergo a quattro stelle con ristorante e spa**. Il

costo dell'investimento , inizialmente 2,5 milioni, era lievitato di circa un milione e mezzo dopo le due mareggiate che hanno lasciato la Marinella in bilico sul mare. La parte più difficile adesso è rifare le fondamenta con una struttura già in piedi. "Se dipende da me mantengo la promessa: **inauguriamo prima di Euroflora 2021**", dice Mendelevich.